

CARATTERISTICHE MATERIALI
CALCESTRUZZO FONDAZIONI
- CONGLOMERATO CEMENTIZIO CLASSE C30/37 (Rak. 37 N/mm²=370 Kg/cm²)
- CLASSE D'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: XC2 (riservazioni) SECONDO EN 126-1
- DENSITÀ MASSIMA DELL'AGGREGATO D'AREA: 2400 Kg/m³
- DIMENSIONE MASSIMA DELL'AGGREGATO D'AREA: 30 mm
- RAPPORTO ACQUA/CEMENTO MASSIMO 0,65 (base di esposizione XC2)
- CEMENTO TIPO RH4V, UNI 197-1 CLASSE 42,5 - DOSAGGIO MINIMO 350 Kg/m³
- CONSISTENZA S4, SECONDO EN 206-1

MALTE COLABILI - RINFORZI STRUTTURALI
- MALTA STRUTTURALE CLASSE F4 secondo EN 1504-3 - RESISTENZA A COMPRESSIONE (f _{cm}) 20,8 MPa
- ACCIAIO PER ARMATURE - B450C
- TRAVILATO IN ARRE TONDE E Ø 10-40 Ø ARREDA MICROPIA
- TENSIONE CARATTERISTICA DA SERRAMENTAMENTO F _{yk} ≥ 460 N/mm²
- TENSIONE CARATTERISTICA DI ROTTURA F _{tk} ≥ 540 N/mm²
- ALLUNGAMENTO (A _g) ≥ 7,5%

ACCIAIO PER CARPENTERIE METALLICHE - ESOSCHELETRO
- ACCIAIO S235 s S275 CONFORME UNI EN 10025 E UNI EN 10210-1
- (PROFILI TIPO HEB-HA-MICROPIA)
- CARICO DI SERRAMENTAMENTO (N) ≥ 235 N/mm² (per acciaio S235) - (N) ≥ 275 N/mm² (per acciaio S275)
- MODULO ELASTICO E = 210000 N/mm²
- BULLONI CON VITI CLASSE DI RESISTENZA 8.8 - DADO CLASSE DI RESISTENZA 8 (S)
- SALDATURE A CORDONE D'ANGOLO DIMENSIONE 10 mm SPESORE MINIMO
(DOVE NON SPECIFICAMENTE INDICATO) SECONDO UNI EN 1552 E EN 1001188

ACCIAIO PER CARPENTERIE METALLICHE - MICROPIA
- ACCIAIO S355 CONFORME UNI EN 10025 E UNI EN 10210-1
- (PROFILI TUBOLARI)
- CARICO A ROTTURA (N) ≥ 510 N/mm²
- CARICO DI SERRAMENTAMENTO (N) ≥ 355 N/mm²
- MODULO ELASTICO E = 210000 N/mm²

MALTE - MICROPIA
- MALTA PER MICROPIA - RESISTENZA A COMPRESSIONE (f _{cm}) 28,3 ≥ 42 MPa
FISSAGGI CHIMICI
- RESINA POSSIBILI CERTIFICATA SECONDO EOTA (ETAG 001 - TR45)

COMUNE DI BORDIGHERA

ADEGUAMENTO SISMICO NEI PLESSI SCOLASTICI SITUATI NEL COMUNE DI BORDIGHERA "RODARI" IN VIA PASTEUR E "DE AMICIS-RUFFINI" IN VIA PELLOUX

LOTTO 1 - "RODARI" in Via Pasteur

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI

STUDIO TECNICO ASSOCIATO
ING. PAOLO BIANCHERI
Via Martelli 4, 16100 Imperia (IM)
tel. 0183/807798
e-mail: p.biancheri@studioat.it
p.a.c.: paolo.biancheri@studioat.it

DOT. GEOL. FERRUIGI TARRERI
STUDIO TECNICO ASSOCIATO
Via Martelli 4, 16100 Imperia (IM)
tel. 0183/807798
e-mail: f.tarrerri@studioat.it
p.a.c.: ferruigi.tarrerri@studioat.it

ARCH. ALICE BERTORA
Via Martelli 4, 16100 Imperia (IM)
tel. 0183/807798
e-mail: a.bertora@studioat.it
p.a.c.: alice.bertora@studioat.it

Coordinatore: PROF. ING. GIUSEPPE FERRO
Prestazione di: Torso - Dipartimento di Ingegneria Strutturale Edile e Geotecnica

Numero:

Data:

Approvazione:

Emissione:

PROGETTO ESECUTIVO
IDENTIFICATIVO:
OGGETTO AVOLA: STRUTTURE SISMORESISTENTI RINFORZI STRUTTURALI DA Q. +6,40 A 9,80
IMPRESA:
Nome File: 1616-SM-F-1616
DATA: 08/07/2019
Scala: 1:50

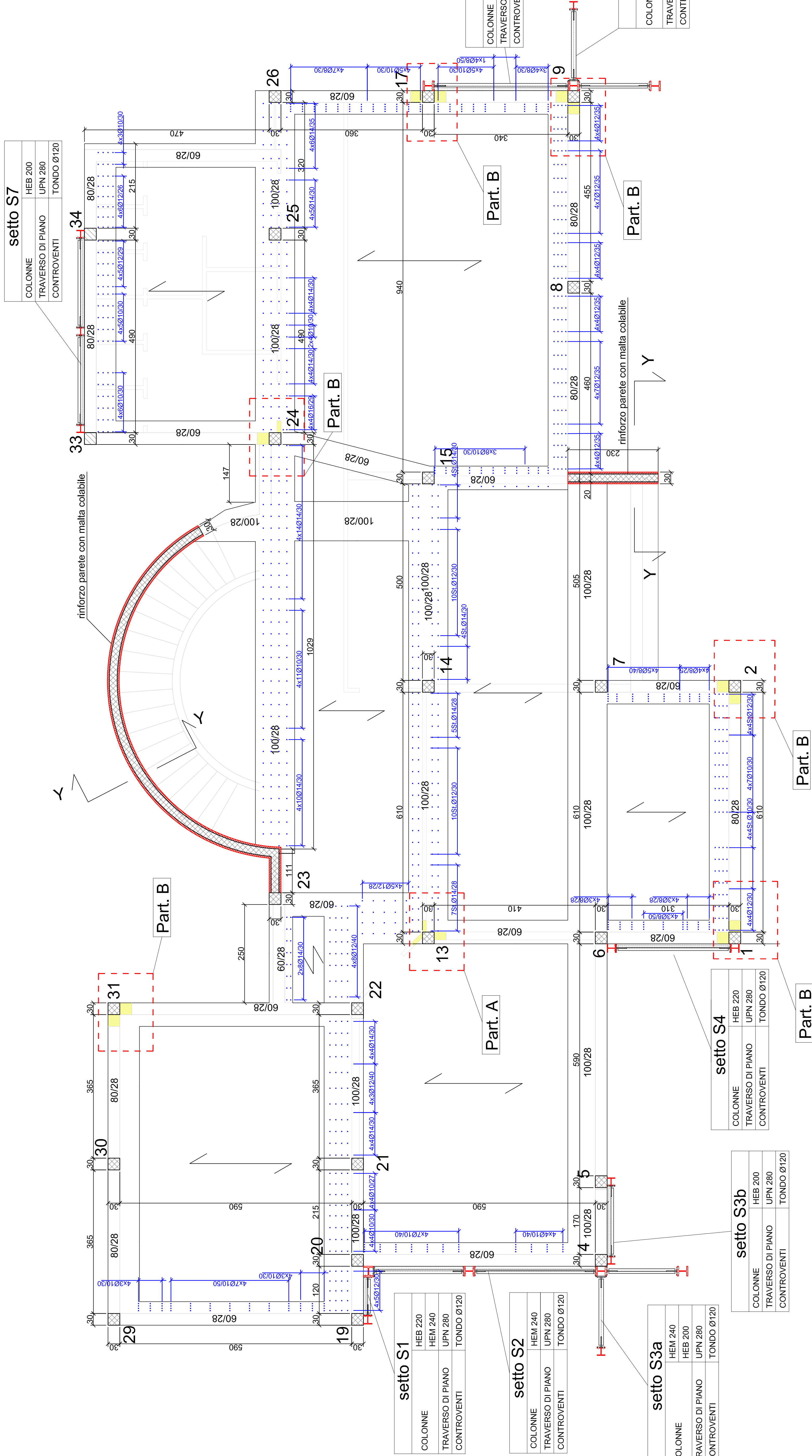
RINFORZO PILASTRI DA Q. +6,40 A +9,80

LEGENDA

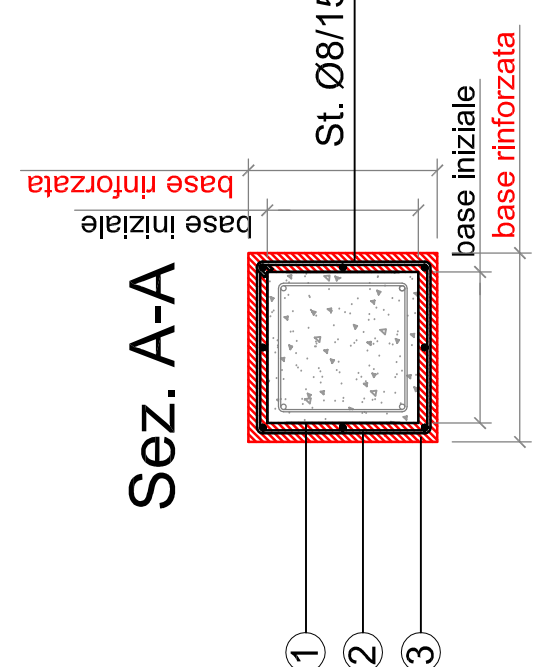
demolizioni

rinforzo setti in C.A.

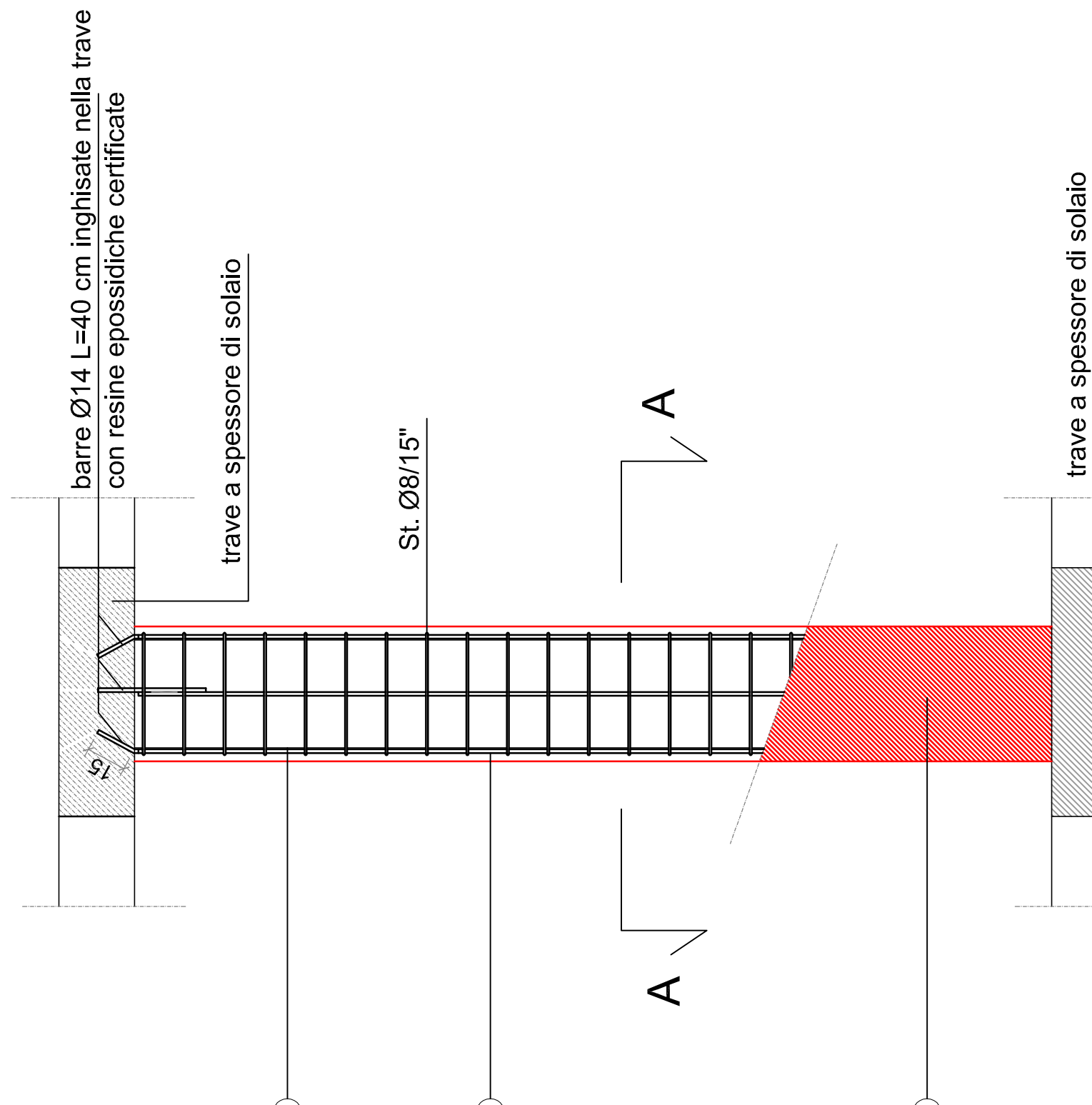
rinforzo a taglio per travi in c.a. mediante inserimento barre L=25 cm da intradosso



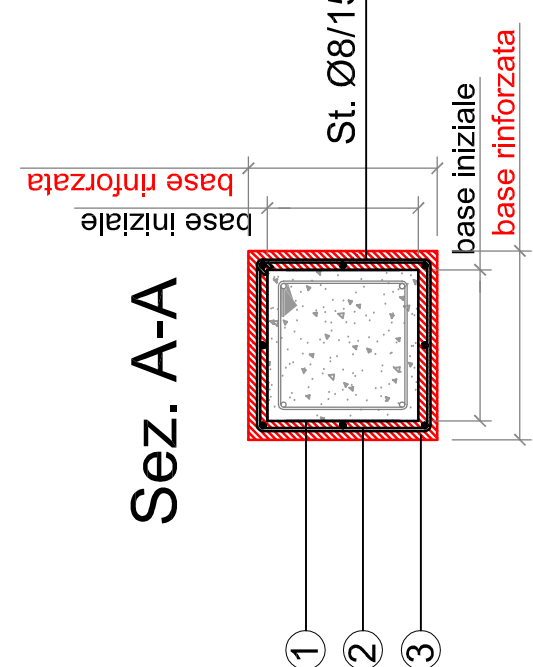
SCHEMA RINFORZO PILASTRI CENTRALI (disegno non in scala)



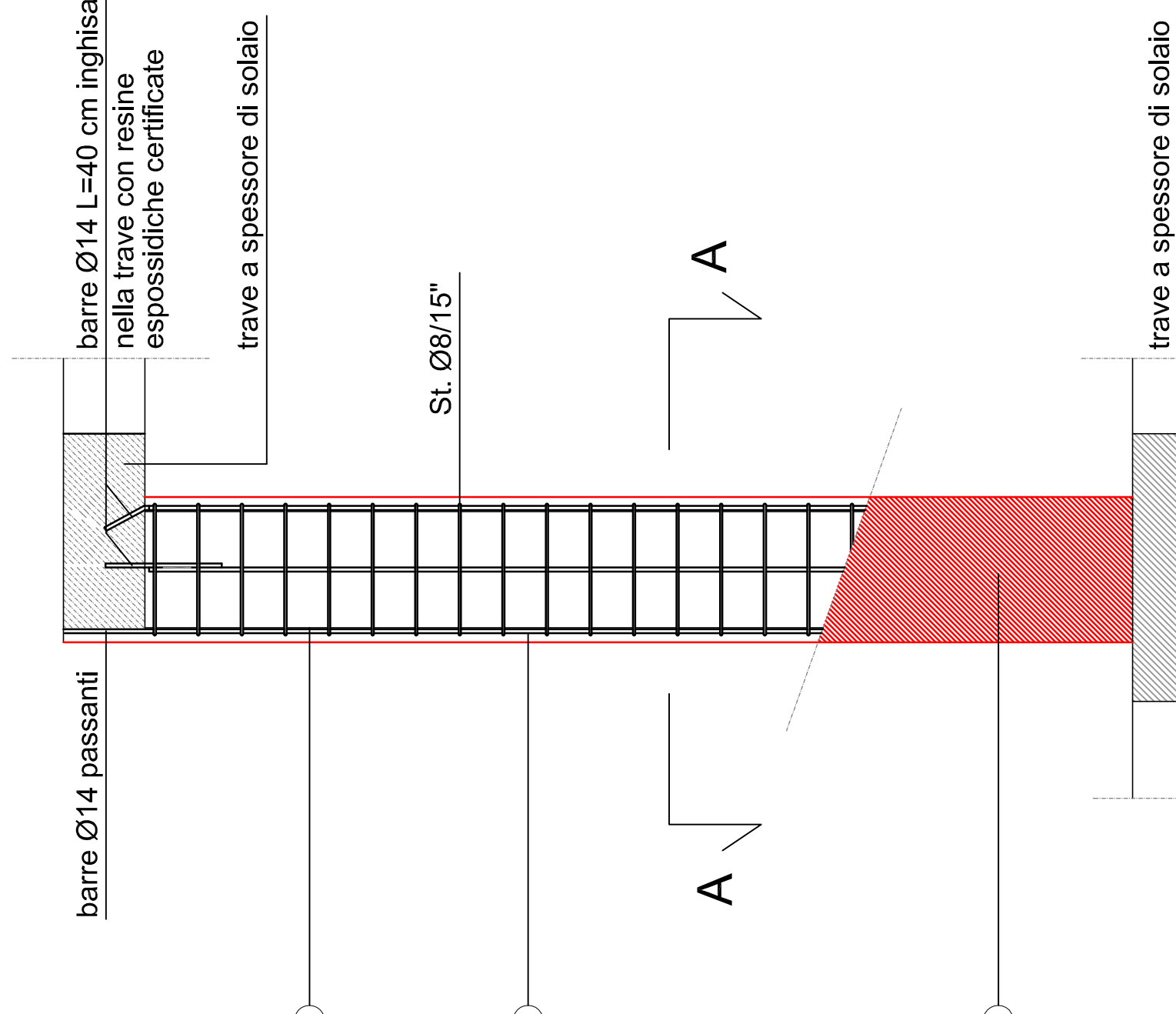
Prospetto



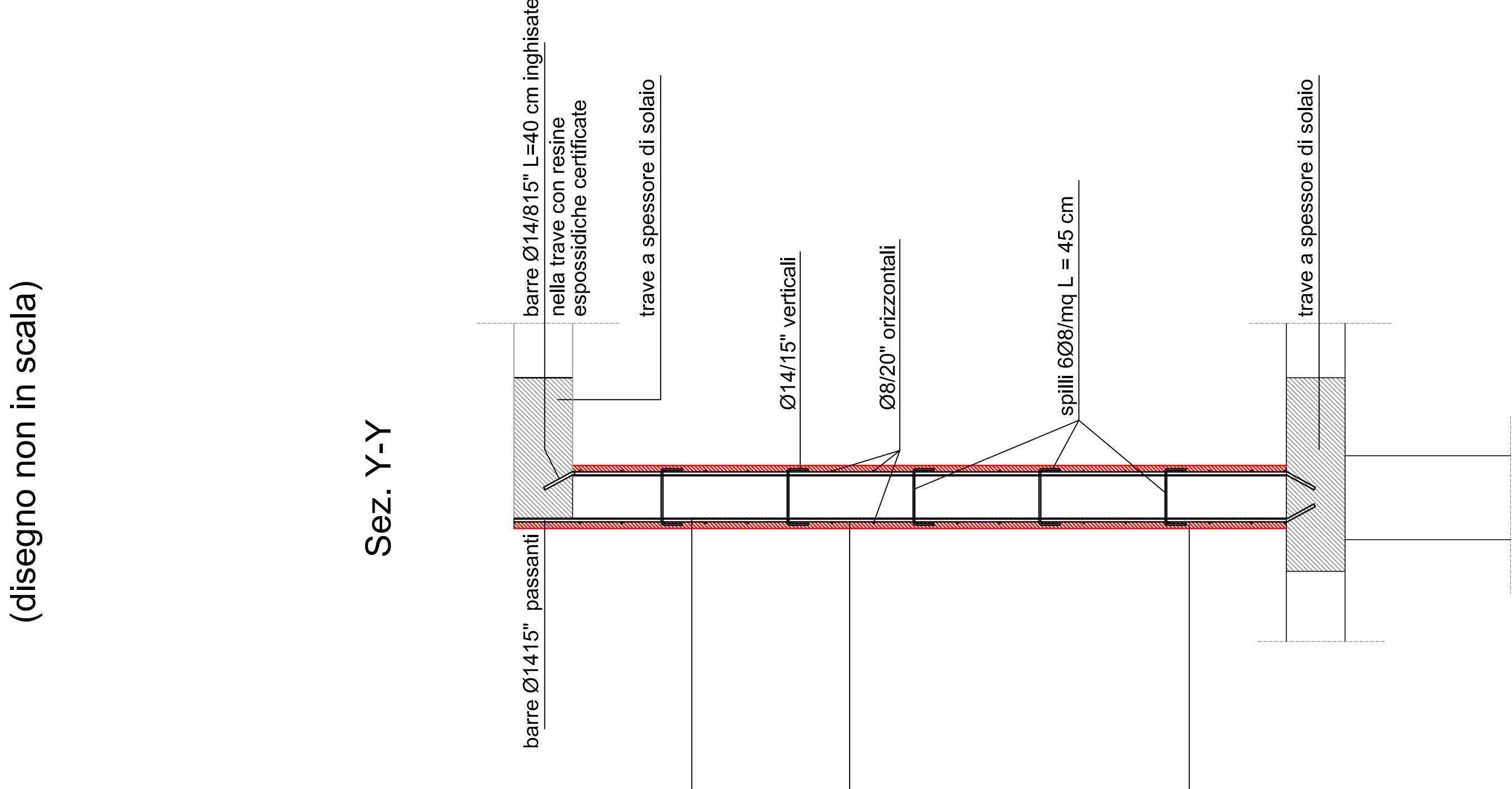
SCHEMA RINFORZO PILASTRI CENTRALI (disegno non in scala)



Prospetto



SCHEMA RINFORZO SETTI CON MALTA COLABILE (disegno non in scala)



FASI LAVORATIVE

1. Rimozione del substrato: livellamento del substrato in calcestruzzo (spessore di almeno 5 mm) mediante scarifica meccanica provvedendo all'asportazione in profondità dell'eventuale calcestruzzo annoverato fino al raggiungimento dello strato di calcestruzzo con caratteristiche di buona qualità. La scarifica deve essere eseguita con cura, evitando la ruggine dei ferri d'armatura mediante spazzolatura. Bagnatura a rifluo fino ad ottenere un substrato saturo, ma privo di acqua liquida in superficie.

2. Armatura integrativa: inserimento dell'armatura integrativa costituita da n. 8 barre Ø14 longitudinali e staffe Ø8/15 cm. (le staffe saranno chiuse con ganci saldati tra loro). Le barre longitudinali saranno ancorate alle travi in c.a. sia alla base che all'apice della colonna. Le barre dovranno essere ancorate mediante resine epossidiche certificate secondo la norma EOTA TR45. Le nuove armature dovranno essere distanziate dal pilastro di almeno 5 mm per favorire il ricoprimento con la malta colabile. Nel caso di rinforzo volumetrico di pilastri perimetrali le barre Ø14 potranno proseguire senza essere interrotte.

3. Ricostruzione volumetrica monolitica con getto collaborante: applicazione della malta colabile ad alta resistenza (a mano o con pompa) in strati successivi, assicurando l'aderenza e l'assorbimento favorendo la fuoriuscita dell'aria - spessore 5 cm.